

Le borse di studio del Banco di Sardegna nelle scuole superiori dell'Isola



Tra i giovani voglia di lavoro autonomo

Vi è voglia di lavoro autonomo nei giovani sardi. Voglia di cimentarsi in attività d'impresa, anche se al momento solo realizzate nei laboratori d'idee dei licei e degli istituti tecnici e professionali dell'Isola. In quelle scuole più sensibili alle problematiche relative al sempre più difficile inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Voglia, soprattutto, di operare come imprenditori nel settore terziario, ed in particolare in quello dei servizi turistici. Il filo conduttore di quanti nell'Isola aspirano a svolgere attività d'impresa avendo sott'occhio le opportunità offerte in questo settore.

Quanto meno questo è quanto si può evincere dall'esame dei diciassette progetti presentati di recente al concorso regionale "Il Banco di Sardegna per la Scuola", finalizzato ad incentivare l'intraprendenza dei giovani imprenditori in erba. Questi lavori sono stati realizzati dagli studenti che frequentano l'ultima classe degli Istituti d'istruzione superiore e che si accingono a lasciare la scuola con il loro diploma di maturità.

Fra tutti i lavori eseguiti mancano quelli orientati alla produzione di beni. Il che denuncia, anche nell'ambito delle giovani generazioni, la prevalente scelta delle attività di servizio e quindi la tendenza alla terziarizzazione della nostra economia. Anche se non sfugge a questi studenti la rilevanza strategica delle produzioni dell'agroalimentare e dell'artigianato tipico, verso le quali s'indirizza il loro interesse per una appropriata tutela in termini di qualità e di origine.

L'idea di coinvolgere in studi e ricerche mirati alla realizzazione di attività d'impresa simulata i giovani delle scuole superio-

ri viene perseguita ormai da due anni dal Banco di Sardegna, in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale "Amici del Banco" e con l'Ufficio scolastico regionale della Sardegna. Occorre dire con molto impegno, sia del Banco, che annualmente stanziava risorse finanziarie pari a 50 mila Euro, sia dei soci dell'Associazione, costituita da pensionati e dipendenti ancora in servizio dell'azienda bancaria.

Questi studenti ci sanno fare. Hanno messo in campo la loro inventiva e la loro fantasia, hanno dato libero corso ai loro sogni, dimostrando un grande amore e rispetto per le bellezze e le ricchezze della Sardegna. Al loro fianco si sono posti di buona lena gli insegnanti, che avevano ricevuto l'incarico dai loro dirigenti scolastici di assistere gli allievi senza alcuna loro ingerenza nella scelta e nella realizzazione degli elaborati.

La cerimonia di proclamazione dei vincitori del concorso e la consegna dei premi in denaro e delle targhe di partecipazione si è svolta lo scorso 8 giugno a Sassari, nel salone della Camera di Commercio. Fra la gioia e l'esultanza di tanti giovani convenuti da ogni parte dell'Isola, il Presidente del Banco di Sardegna Antonio Sassu ha comunicato l'esito dell'esame svolto dalla commissione giudicatrice. I tre premi in denaro, della consistenza di 25, 15 e 10 mila Euro, sono stati consegnati, unitamente alle targhe ricordo, dal Sindaco di Sassari, Gianfranco Ganau, dal Direttore generale Natalino Oggiano e dal Presidente dell'Associazione "Amici del Banco" Tito Sechi, rispettivamente agli studenti dell'istituto per i servizi turistici di Arbus, dell'I.T.C. di Isili e delle Magistrali di Cagliari.



Dei lavori svolti con perizia ed impegno dai ragazzi di queste scuole vogliamo ora dare debito conto ai nostri lettori, nel mentre rinviando l'informazione su tutti gli istituti partecipanti alla graduatoria redatta dalla commissione d'esame, riportata in queste stesse pagine.

Da Arbus, alla scoperta delle risorse turistiche

I ragazzi dell'Istituto professionale per i servizi turistici di Arbus, vincitori del primo premio del concorso, si sono cimentati nell'organizzazione di una agenzia turistica. L'hanno denominata "A & B Travel" e la medesima denominazione hanno attribuito alla società a responsabilità limitata destinata a gestirla. L'Istituto diretto dalla Preside Prof.ssa Silvana Leila Corgiolu ha coordinato le attività svolte dagli studenti che hanno conseguito il primo premio con i docenti Maria Cristina Piras, Mari-lisa Meloni, Maria Amisani e Giovanni Carboni.

Per la progettazione dell'impresa simulata questi ragazzi hanno fatto tesoro delle informazioni che hanno saputo trarre da numerose fonti accreditate. Vengono in particolare richiamati i dati che sono stati loro forniti dal Consorzio del marchio arburese, dal Progetto LIFE Dune di Piscinas-Monte Arcuentu, dall'ESIT, dalla XVIII Comunità montana Monte Linas, dal GAL Monte Linas, dal Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna. Gli studenti di Arbus, dimostrando così notevole conoscenza ed interesse per le risorse naturalistiche, ambientali, archeologiche e storiche del loro territorio e della Sardegna sud occidentale, hanno realizzato l'offerta di pacchetti turistici calibrandola su target differenziati. In tal modo essi prevedono di offrire vacanze intelligenti e di buona qualità a visitatori individuati secondo i profili "Itinerari città", "Itinerari Avventura" e "Itinerari Natura". Per facilitare le scelte, nel sito inventato su internet, ed anche con un apposito depliant, gli studenti arburesi propongono il gioco "Di che itinerario sei", strutturato come questionario, al termine del quale, in base alle risposte date, il turista individua il suo possibile target. L'offerta dei pacchetti organizzati, avvalendosi delle strutture ricettive censite e descritte meticolosamente, è basata su una vasta gamma di siti che i ragazzi di Arbus descrivono con dovizia di notizie. Ne citiamo alcuni: "Arbus...47 chilometri di meraviglie.. Monte granatico, Casa Museo del coltello sardo, Torre dei corsari, Capo Pecora,

Costa Verde"; "Ingurtosu, una miniera di emozioni", "L'angolo di paradiso di Piscinas"; "Montevecchio, miniera, montagna, memoria"; "Il Monte Linas con le sue spettacolari cascate di Piscina Irgas e di Muru Mannu, paesaggi insoliti da scoprire in una Sardegna "solo mare".

L'archoferrovia degli studenti imprenditori di Isili.

Il progetto della scuola di Arbus è articolato in ben dodici elaborati. Oltre al "business plan" ed ai conti economici e stati patrimoniali revisionali dei primi tre anni d'attività, un fascicolo espone le ricerche effettuate per lo studio del territorio dagli studenti dell'Istituto di Arbus, contenente molte interessanti informazioni. Vengono così censiti, tra l'altro: i siti minerari dell'arburese; la flora di Funtanazza, territorio di 90 ettari che si affaccia per un tratto sul mare, sede della colonia marina "Francesco Sartori", che in epoca passata la società mineraria a capitale pubblico SNAM intendeva riconvertire ad albergo; l'antico porto della cittadina punico-romana di Neapolis, scalo portuale che era ubicato nel bacino dello stagno di Santa Maria; il sito naturalistico e archeologico di Capo Pecora. Altri elaborati contengono un catalogo delle offerte allestite dai "giovani imprenditori", corredato di molte foto; una curiosa raccolta di leggende sul territorio. Infine, a dimostrazione ulteriore dell'impegno profuso da questi industriosi studenti, il progetto espone i favorevoli risultati conseguiti con un'ampia indagine di mercato condotta nei confronti di 76 strutture scolastiche della Sardegna meridionale in merito all'interesse dei ragazzi delle scuole elementari e delle scuole medie per l'archoferrovia industriale delle miniere del territorio.

I ventuno studenti della V C Igea dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Isili hanno conquistato il secondo premio del concorso con il loro elaborato "Wilderness Train in Project". La scuola, diretta dal professor Sebastiano Di Tanna, ha coordinato l'attività didattica con i docenti Fabrizio Rosi e Sebastiana Sanna. Questi giovani di Isili si sono tuffati nell'avventura delle vaporiere fumanti degli ultimi decenni del 1800 e, percorrendo i binari dell'antica civiltà del mezzo a vapore che tuttora collegano (ordinariamente, tuttavia, oggi, con locomotori diesel e saltuariamente col noto "Trenino Verde") Mandas a Sorgono e ad Arbatax, hanno scoperto la risorsa archoferroviaria. Su que-



sta grande ed ancora non recuperata risorsa del territorio, che come un filo d'argento mette assieme le bellezze selvagge e incomparabili del Sarcidano, della Barbagia di Seulo, del Mandrolisai, della Trexenta e della Marmilla, gli studenti di Isili hanno costruito la loro impresa simulata, la "Wilderness Train in Project S.r.l.". Il treno, quindi, degli spazi solitari e selvaggi, attrattiva di quanti fuggono quando possono dal frastuono e dal caos delle città per ritornare alla primigenia natura incontaminata, trova così slancio e ripresa per un colpo di genio di questi giovani, imprenditori in prova. Ad essi la commissione che ha esaminato le opere in concorso ha assegnato il secondo premio in concorso.

Le ragioni della scelta operata prendono le mosse dalla quotidiana frequentazione del trenino a scartamento ridotto che porta i ragazzi dei Comuni vicini alla scuola di Isili: lo stato di abbandono e la sconsolata solitudine delle case cantoniere e delle stazioni ferroviarie da lungo tempo abbandonate, riscoperte come risorsa del territorio. Rivalutate, insomma, quali avamposti di civiltà che da più di un secolo si affacciano su panorami verdeggianti, dove il silenzio degli spazi infiniti viene rotto solo dal tintinnio delle campane delle capre al pascolo e dallo sferragliare dei rari convogli che li percorrono. Le case cantoniere, dunque, alla base di un'attività d'impresa che mira al loro recupero ed alla loro destinazione come albergo diffuso. Da qui una ricerca scrupolosa ed un censimento dei fabbricati, con la scrupolosa rilevazione della località, del Comune, del rapporto col territorio circostante, della loro raggiungibilità, delle caratteristiche e della destinazione degli ambienti di ogni immobile, del loro stato di conservazione e del grado d'interesse. Sono stati così censiti oltre cinquanta edifici, tra case cantoniere e stazioni dismesse, ed individuata la quota parte da ristrutturare e destinare ad alloggi per il pernottamento. Per gli amanti dell'avventura a tutto campo sono disponibili case cantoniere prive di energia elettrica e con acqua di sorgente o di pozzo! L'albergo diffuso si avvale anche delle stazioni di Laconi, Meana Sardo, Sarcidano e Ortuabis, sulla tratta Mandas-Sorgono, nonché della stazione di Villanovatulo sulla tratta Mandas-Arbatax, tutte restaurate già all'esterno, ma da attrezzare per l'ospitalità e la ristorazione all'interno. In prospettiva il progetto prevede il recupero come pista ciclabile della diramazione dalla stazione di Sarcidano della linea ferroviaria Isili-Villacidro dismessa fin dal 1956. I giovani imprenditori hanno fatto le cose per bene. Hanno pensato ad accordi con le Ferrovie della Sardegna per la concessione fino al 2050 degli edifici ferroviari destinati alla loro attività turistica,

tenuto conto degli investimenti per le ristrutturazioni e l'avvio dell'attività, predisposto anch'essi, come richiedeva il bando di concorso, i bilanci previsionali ed il budget.

I libri sul trenino verde e il Gal Barbagia Mandrolisai

Per il loro lavoro i giovani dell'Istituto di Isili si sono avvalsi di un nutrito supporto bibliografico nel quale si comprendono, tra gli altri, gli atti del Gal Barbagia-Mandrolisai, "L'Acqua, la terra, l'Uomo" del Consorzio del bacino imbrifero montano del Flumendosa, i libri sul "trenino Verde" della Sardegna. Il lavoro comprende la rilevazione e la valutazione dei luoghi destinati alle escursioni, delle strutture ricettive e della ristorazione esistenti all'attualità, delle produzioni agroalimentari, dei produttori artigiani di tappeti, arazzi e bisacce, coltelli. Quali conclusioni trarre su questo progetto? Va detto che con questo lavoro gli studenti della V C IGEA di Isili, ed i bravi docenti che hanno coordinato la loro attività, hanno ancora una volta tratto dall'oblio dei Sardi l'esistenza di questa archeoferrovia, un bene dal valore inestimabile da rendere fruibile ed economicamente fruttifero. Una risorsa sulla quale occorre puntare per far decollare alla grande il turismo delle zone interne e, con esso, tutto il suo indotto. E' questo un patrimonio che gli sperduti centri collegati dalla ferrovia a scartamento ridotto custodiscono gelosamente, restando tuttavia in attesa di un qualche Aga Kan che scopra la risorsa silente.

Con il loro lavoro, che auspichiamo possa trovare conoscenza diffusa attraverso la pubblicazione del progetto, questi giovani imprenditori in nuce potranno forse essere un giorno ricordati per aver richiamato l'attenzione del mondo su una risorsa ambientale, socioeconomica, culturale del tutto originale e straordinaria. L'esistenza singolare, in un unico contesto, di un'antica, semplice, modesta ma alta civiltà e di una natura incontaminata e quasi inaccessibile, affascinante e silente, percorsa da una linea ferrata che si inerpica audacemente su per i monti e scavalca diruppi e torrenti con viadotti e ponti che costituiscono un primato di genialità e di alta ingegneria. Dei tempi in cui si usava il picco, la carriola, lo scalpello e, soprattutto, le ruvide mani!

Ora queste ricchezze aspettano solo di essere scoperte dal mondo. Spetta a noi Sardi e alle nostre Istituzioni tuttavia l'iniziativa

per favorire questo processo. Sempre che ci si renda veramente e finalmente conto di essere in possesso di una risorsa inestimabile, che per la sua ricchezza e singolarità ben può essere catalogata dall'Unesco tra i beni compresi nel Patrimonio dell'Umanità. Con tutto quel che consegue in termini di sviluppo e di affermazione sociale ed economica di piccoli e piccolissimi centri dell'interno, finora tagliati fuori da un reale flusso turistico, destinati inesorabilmente allo spopolamento.

Con "Mani Sicure" il concorso fa tappa a Cagliari

Il terzo progetto in graduatoria è stato realizzato da studenti di città. Sono nove ragazze ed un ragazzo delle quinte classi delle sezioni B, C ed E dell'Istituto magistrale "Eleonora d'Arborea" di Cagliari. Inseriti in una realtà del tutto diversa da quella dei giovani studenti di Arbus e di Isili, luoghi dove l'uomo è più vicino alla natura, a più stretto contatto con un mondo ancora contemplativo e sognatore, gli studenti di Cagliari hanno scelto un'attività d'impresa più consona alla realtà di una città in cui varia e articolata è la domanda di servizi e dove, quindi, più facile è far quadrare i conti della gestione.

L'idea scaturita dalla fantasia dei giovani apprendisti imprenditori consiste, come essi dichiarano nel loro "piano d'impresa", "nella realizzazione di un servizio qualificato di accompagnamento di soggetti non autonomi (prevalentemente bambini, ma anche anziani e disabili) nei loro spostamenti quotidiani da casa verso scuole o centri diurni con veicoli di piccola o media dimensione, dotati di equipaggio (conducente e assistente). L'impresa, peraltro, è perfettamente coerente con gli studi socio-psico-pedagogici dei giovani protagonisti e si fonda sul desiderio, encomiabile, di non cercare il solito lavoro subordinato che può essere offerto dalla grande città, ma di affrontare con decisione e coraggio il lavoro autonomo nell'ambito di una società in nome collettivo denominata, come il progetto elaborato, "Mani Sicure".

Notevole il lavoro di base utilizzato per la verifica e la valutazione della fattibilità dell'intrapresa. I ragazzi sono partiti da un'analisi demografica di Cagliari e del suo entroterra che ha riguardato la densità abitativa, gli aspetti del lavoro, dell'economia, del reddito, la qualità della vita. È stata quindi svolta un'indagine sui comportamenti e le scelte dei nuclei familiari mediante questionario utilizzato con tre diverse modalità: interviste dirette, interviste telefoniche e questionari distribuiti e successivamente recuperati senza intervento di intervistatore. La successiva elaborazione dei dati ha consentito di individuare un campione di riferimento che ha evidenziato una domanda potenziale del servizio di accompagnamento di 4.873 nuclei familiari con 7.612 soggetti dipendenti (Bambini, anziani e disabili) che potrebbero fruire delle prestazioni della "Mani Sicure".

Buon lavoro, ragazzi

È stato lungo e impegnativo il lavoro di questi studenti, svolto nel corso dello stesso anno scolastico di conclusione degli studi medi superiori. Un lavoro che ha sollecitato una particolare attenzione dei giovani diplomandi verso gli aspetti della convulsa vita attiva del mondo delle imprese, dove però non basta una

buona idea e tanta volontà di riuscire. Le esercitazioni che, sotto l'attenta e perseverante guida dei docenti più votati al servizio, questi ragazzi hanno portato a compimento avranno un positivo risultato se da esse avranno avuto modo di acquisire almeno le basi della cultura d'impresa e l'insegnamento della socializzazione in attività fondate sulla cooperazione ed il lavoro di gruppo. Perciò, Buon lavoro, ragazzi. E auguri per la vita che davanti a voi si dischiude, ricca di promesse ma anche piena di difficoltà.

Graduatoria di merito

- **Istituto Professionale per i Servizi Turistici (IPST) di Arbus**
Progetto "A & B Travel"
- **Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Gino Zappa" di Isili**
Progetto "Wilderness Train Project"
- **Istituto Magistrale Statale "Eleonora d'Arborea" di Cagliari**
Progetto "Mani sicure"
- **Istituto Tecnico Commerciale statale "Primo Levi" di Quartu**
Progetto "Su Spassiu, Fun and Food"
- **Liceo Scientifico Statale "Leon Battista Alberti" di Cagliari**
Progetto "Centro Benessere"
- **Istituto d'Istruzione Superiore I.P.S.C.T. di Villaputzu**
Progetto "Aria, Sole, Terra e Mare"
- **Istituto Magistrale Statale "Margherita di Castelvì" di Sassari**
Progetto "Terra de Ammentos"
- **Istituto Tecnico Commerciale Statale "Eva Mameli Calvino" di Cagliari**
Progetto "Mari e Coste"
- **Istituto Superiore Statale Tecnico Commerciale "A Maxia" di Aritzo**
Progetto "Green Village"
- **Istituto Tecnico Commerciale Amministrativo e per Geometri "Don G. Pes" di Tempio**
Progetto "Entrotterra"
- **Istituto Tecnico Commerciale Statale "A. Lamarmora - L. Einaudi" di Sassari**
Progetto "Savana Kids"
- **Istituto Tecnico Agrario Statale "Duca degli Abruzzi" di Elmas**
Progetto "Terre del Duca"
- **Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Don Meloni" di Oristano**
Progetto "Centro Servizi Barigadu"
- **Istituto Tecnico Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Sassari**
Progetto "Compass Card"
- **Istituto Tecnico Commerciale Statale "Eva Mameli Calvino" di Cagliari**
Progetto "La Sardegna On The Road"
- **Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Cagliari**
Progetto "Su Crabasciu e Su Crabittu"
- **Istituto Tecnico Agrario "B. Brau" di Nuoro**
Progetto "Attività di agriturismo in territorio di Oliena".

**Il dossier è stato curato da
Giuseppe Tito Sechi**